



Ambiente - *Ambiente, in Florida, una "marea rossa" decima la fauna acquatica.*

Florida - 16 ago 2018 (Prima Pagina News) **Morto anche " Speck" il delfino beniamino degli abitanti e scienziati del posto. Le autorità hanno dichiarato lo stato di emergenza in Florida, dove una devastante "marea rossa" annerisce l'acqua del mare e uccide i delfini, le tartarughe marine e il pesce a un**

ritmo incalzante.

Proprio questo mese, oltre 100 tonnellate di animali marini sono stati raccolti su spiagge deserte e maleodoranti intorno alla città di Sarasota, sulla costa occidentale della Florida, normalmente frequentata dai turisti. Dal 7 agosto, dodici delfini si sono arenati sulla riva della contea, tutti morti, un bilancio equivalente normalmente a quello di un anno intero. È estenuante fisicamente e mentalmente ", afferma Gretchen Lovewell, del Mote Marine Laboratory, responsabile di una squadra che soccorre tartarughe e mammiferi marini in pericolo o morte. La marea rossa, "red tide" in inglese, è un fenomeno naturale causato dalla *Karenia brevis*, un microscopico organismo unicellulare per lo più presente nel Golfo del Messico. Rilascia una potente neurotossina che può diffondersi nell'aria, causando emicranie, tosse e attacchi di asma negli esseri umani. Il *Karenia brevis* si trova tutto l'anno in piccole quantità. Ma se questi organismi si moltiplicano, il pericolo è grande per gli animali. Le tartarughe marine e i lamantini sono a rischio di respirare le loro neurotossine o di morire mangiando pesce infetto o alghe. A Sunday, vicino a Siesta Key, classificata tra le spiagge più belle degli Stati Uniti, la signora Lovewell è stata chiamata a recuperare un delfino in decomposizione. Il suo nome era Speck. Aveva 12 anni. Questo maschio era stato avvistato almeno 300 volte da ricercatori che seguivano da vicino generazioni di delfini tursiopi nella baia di Sarasota. "È stato travolgente", afferma Randall Wells, direttore del Sarasota Dolphin Research Program. Lo scienziato estrae una carta che attesta tutti i luoghi in cui Speck è stato visto dai ricercatori negli ultimi anni e sono state seguite anche la madre e la nonna del delfino. Sono morti mentre inghiottivano attrezzi da pesca. "Speck, lo conoscevamo da quando è nato", ricorda Wells. "Gli è stato dato il nome di mio padre." Gli scienziati, Giovanni D'Agata, presidente dello "Sportello dei Diritti", sospettano che la marea rossa sia responsabile della morte di questo cetaceo. Sarà necessario attendere i risultati del laboratorio, nelle prossime settimane, per accertarsene. Il fenomeno che attualmente interessa la Florida è iniziato nell'ottobre 2017, ma è notevolmente aumentato nelle ultime settimane, diffondendosi sulla costa occidentale dello stato, da Tampa a Napoli, a una distanza di 320 chilometri. L'agricoltura industriale e la cattiva gestione dei rifiuti possono promuovere la proliferazione di alghe tossiche, blu o verdi, un altro problema che colpisce le acque della Florida. E sarebbe lo stesso per la marea rossa, secondo gli esperti. L'odore del pesce marcio ha danneggiato l'economia locale, privata di milioni di dollari di entrate dalla pesca e dal turismo in alta stagione. "La nostra vita è il turismo qui nel sud-ovest della Florida", lamenta Omar Botana,



proprietario di un'impresa di noleggio di barche a Bonita Springs, a nord di Naples. "Ho toccato il nostro commercio fino al 40%, direi", dice. I residenti locali interessati sperano che vengano prese misure, come la costruzione di laghi di raccolta per il trattamento dell'acqua o la riduzione dell'uso di fertilizzanti per promuovere la crescita di alghe nocive. Dopo l'ultima grande marea rossa del 2005-2006, i delfini hanno continuato a soffrire, osserva Randall Wells. Solo due delfini sono stati uccisi in quel momento a causa delle tossine. Ma molti pesci erano morti, spingendo i cetacei affamati a ricadere sulle reti da pesca, che rappresentano un rischio significativo per loro.

di Francesca Pizzuti Giovedì 16 Agosto 2018